

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **04/03/2015**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-03-2015 al 04-03-2015

03-03-2015 Agrigento web.it	
<b>Maltempo: Coldiretti, prefetto Agrigento al lavoro su danni</b>	1
03-03-2015 AgrigentoNotizie	
<b>Marcello La Scala: "Ad Agrigento anche i muri sono precari"</b>	2
03-03-2015 AgrigentoNotizie	
<b>Monserato: frana costone di via Favignana, intervento di Marco Vullo</b>	3
03-03-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Palerm	
<b>Crollo calcinacci in classe,</b>	4
03-03-2015 Giornale di Sicilia.it	
<b>Maltempo, si decide sulle 29 famiglie sgomberate ad Agrigento</b>	6
03-03-2015 Giornale di Sicilia.it	
<b>Torna l'inverno, freddo e pioggia anche in Sicilia</b>	7
03-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Tagli sì, riforma no Le Province nel caos</b>	8
04-03-2015 La Nuova Sardegna	
<b>senza titolo</b>	10
04-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
<b>I cittadini sono parte attiva nella protezione civile</b>	11
03-03-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>Diga Gibbesi, avviate le procedure per abbassare il livello dell'acqua</b>	12
03-03-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>Il maltempo ha sporcato la spiaggia</b>	13
03-03-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
<b>L'ex consigliere comunale del Pd Marco Vullo sollecita chi di dovere a intervenire su uno dei fronti geologicamente caldi della città</b>	14
03-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Zafferana. Seconda domenica all'insegna dell'ambiente Proficua seconda domenica all'insegna dello sl...</b>	15
03-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Appello dei parrocchiani di S. Michele per il tempio chiuso da 5 anni</b>	16
03-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>«Dopo il maltempo servono interventi»</b>	18
03-03-2015 Live Sicilia.it	
<b>Crollo di calcinacci in classe Due bimbi feriti, scuola chiusa</b>	19
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo in Sicilia, gravi danni in provincia di Agrigento: incontro Coldiretti-Prefetto</b>	20
03-03-2015 PalermoToday	
<b>Piovono calcinacci in una scuola elementare di Bagheria: due bimbi feriti</b>	21
03-03-2015 Quotidiano di Sicilia	
<b>Ambiente, audizione sul trasporto ferroviario</b>	22
03-03-2015 Quotidiano di Sicilia	
<b>Militello, entro sei mesi piazzola per l'elisoccorso finanziata con i fondi Fesr Sicilia</b>	23
03-03-2015 Rivistageomedia.it	
<b>Un esempio per tutti i comuni: l'atlante geografico del Comune di Sedilo</b>	24
03-03-2015 Sardegna Live	
<b>Anche la Polizia locale utilizzerà i droni</b>	25

***Maltempo: Coldiretti, prefetto Agrigento al lavoro su danni***

- AgrigentoWeb.it

**Agrigento web.it**

*"Maltempo: Coldiretti, prefetto Agrigento al lavoro su danni"*

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Dai Comuni](#) / [Agrigento](#) / [Maltempo: Coldiretti, prefetto Agrigento al lavoro su danni](#)

Maltempo: Coldiretti, prefetto Agrigento al lavoro su danni scritto da Redazione il 3 marzo 2015 - 15:56 |

[Share](#)

[Tweet](#)

[Share](#)

Il prefetto di Agrigento, Nicola Diomede, questa mattina, ha ricevuto Una delegazione della Coldiretti di Agrigento, guidata dal direttore Massimo Primavera. L incontro era volto ad affrontare la situazione dei danni provocati dal maltempo e dalla cattiva gestione del territorio e degli invasi.

Primavera ha consegnato e illustrato una relazione e la documentazione fotografica relativa alle diverse aree colpite con particolare riferimento alle zone del riberese.

Al prefetto sono state indicate le richieste urgenti delle imprese colpite che nel breve periodo riguardano le strutture aziendali, la rimozione dei detriti che hanno invaso le aziende e la pulizia degli argini.

La Coldiretti ha chiesto al prefetto di intervenire con l Ente di sviluppo agricolo affinché metta a disposizione i mezzi per la pulitura degli argini e dei terreni e con le amministrazioni comunali perché affrontino i costi necessari per la fornitura del gasolio . Diomede ha rassicurato la Coldiretti del tempestivo impegno anche nei confronti del Governo nazionale e della Regione Siciliana, per l immediato avvio della delimitazione delle zone colpite e per la definizione degli interventi necessari per riattivare le imprese agricole.

ÜÀË

***Marcello La Scala: "Ad Agrigento anche i muri sono precari"*****AgrigentoNotizie**

*"Marcello La Scala: "Ad Agrigento anche i muri sono precari""*

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Marcello La Scala: "Ad Agrigento anche i muri sono precari"

"Facciamo un appello alla protezione civile e ai responsabili dell'ufficio tecnico del Comune affinché prendano urgentemente le dovute precauzioni facendo un sopralluogo congiunto garantendo così tranquillità e sicurezza ai cittadini" scrive

Redazione 3 marzo 2015

Il muro pericolante in via Mattarella

L'agrigentino Marcello La Scala interviene puntando i riflettori sul muro di un'abitazione lungo la via Piersanti Mattarella.

"Un paio di mesi fa - scrive - attorno al muro immortalato nelle foto, vi era uno steccato di legno che segnalava il grave pericolo per un probabile cedimento dello stesso muro. Dopo i lavori di Girgenti acque, che non hanno avuto niente a che fare con il muro, sono scomparse le transenne. Intanto ad oggi i residenti del posto lanciano un allarme perché il pericolo è sempre più evidente, specie dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi che sicuramente hanno contribuito ad aumentare ancora di più la pressione verso l'esterno. Ricordiamo che siamo sempre nella martoriata via Piersanti Mattarella, dove tanti ragazzi in quel tratto camminano sul marciapiede proprio a fianco al muro in questione. Noi del movimento 5 stelle, essendo portavoce dei cittadini, insieme ai residenti facciamo un appello alla protezione civile e ai responsabili dell'ufficio tecnico del Comune affinché prendano urgentemente le dovute precauzioni facendo un sopralluogo congiunto garantendo così tranquillità e sicurezza ai cittadini".

[Annuncio promozionale](#)

Agrigento, muro pericolante in via Piersanti Mattarella

***Monserato: frana costone di via Favignana, intervento di Marco Vullo*****AgrigentoNotizie***"Monserato: frana costone di via Favignana, intervento di Marco Vullo"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Monserato: frana costone di via Favignana, intervento di Marco Vullo

Redazione 3 marzo 2015

"Le recenti ed abbondanti piogge cadute su Agrigento hanno ripetutamente messo in risalto le molteplici criticità ed emergenze che la città è costretta a subire a causa della eccessiva fragilità del territorio maltrattato nel tempo da quella che possiamo definire l'incuria da parte dell'uomo, che negli anni a causa della malvagia espansione edilizia e alla assoluta assenza di controllo e programmazione oggi ci mette di fronte ad emergenze talvolta difficili da governare". A parlare è l'ex consigliere comunale Marco Vullo, il quale continua: "Più di un anno addietro, nel pieno delle funzioni della carica di consigliere comunale, avevo messo in risalto le gravissime criticità che vedono interessata la Via Favignana nel quartiere di Monserato è quella che sembra essere una inesorabile frana che ormai da anni costringe i residenti a vivere con il dubbio che forse qualche giorno possa succedere l'irrimediabile. Dopo il mio intervento si è provveduto celermente a fare un sopralluogo con i tecnici della protezione civile Agrigentina e Regionale e ai tecnici del Genio civile di Agrigento per fare il punto della situazione, successivamente grazie alle mie continue insistenze il Comune di Agrigento con nota protocollo 11499 del 24/02/2014 a firma del Sindaco e dell'Ingegnere Capo provvedevano a fare esplicita richiesta all'assessorato regionale territorio ed ambiente e all'ufficio del Genio Civile di Agrigento detentore del progetto iniziale ad intervenire urgentemente, onde consentire la sicura percorribilità della Via Favignana ed ad assicurare la salvaguardia degli immobili ivi ricadenti e della pubblica e privata incolumità. Alla luce delle cose sopra descritte avallate anche dal fatto che il sito risulta censito nel Pai del bacino idrografico 067, zona a rischio R4 e pericolosità P2 nel versante di valle, lo scrivente in considerazione che la situazione dei luoghi è in continua evoluzione, anche per effetto delle violenti e persistenti piogge, si invitano gli organi in indirizzo ad intervenire con immediatezza al fine di scongiurare il peggio. Gli abitanti di Via Favignana non possono più aspettare, occorre una seria risposta a tale problema attraverso interventi risoluti e tempestivi".

Annuncio promozionale

Data:

03-03-2015

**Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Palermo)**

*Crollo calcinacci in classe,*

**Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Palermo)**

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

nel palermitano

Mezzogiorno, 3 marzo 2015 - 16:02

Crollano calcinacci in un'aula

della scuola: feriti due bambini

È accaduto a Bagheria. I piccoli portati al Pronto soccorso

di Redazione online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

1

0

0

0

0

*Crollo calcinacci in classe,*

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

PALERMO - Tragedia sfiorata nella scuola «Cirincione» di Bagheria, nel Palermitano. Durante la lezione, alcuni calcinacci si sono staccati dal soffitto dell'aula di una prima elementare. L'episodio è avvenuto alle 12.30 di oggi. Due bambini sono rimasti feriti. Una bambina di sei anni, accompagnata al Pronto soccorso, è stata medicata con dieci punti di sutura. Ad un altro alunno è stato diagnosticato un trauma cranico. Il sindaco, Patrizio Cinque, del Movimento 5 stelle, assieme agli assessori ai Lavori pubblici Fabio Atanasio e alla Pubblica istruzione, Rosanna Balisteri, si è recato sul posto. «Sembra essere un evento assolutamente non prevedibile», afferma Cinque, che specifica: «I vigili del fuoco stanno facendo tutti i rilievi del caso». Il sindaco ha annunciato la firma di un'ordinanza urgente, che da domani terrà chiuso l'istituto, per una settimana, per verificare tutte le aule e i locali scolastici.

Il precedente

Un episodio analogo si era già verificato, nella stessa scuola, tre anni fa ed anche allora, ad essere interessata fu una delle stanze che introducono al plesso, dove solitamente si affollano i piccoli prima di entrare in classe. In quell'occasione cadde anche una pesante plafoniera, ma per fortuna i bambini erano già entrati in aula, altrimenti le conseguenze avrebbero potuto essere catastrofiche.

3 marzo 2015 | 16:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, si decide sulle 29 famiglie sgomberate ad Agrigento***

- Giornale di Sicilia

**Giornale di Sicilia.it**

*"Maltempo, si decide sulle 29 famiglie sgomberate ad Agrigento"*

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

**DISAGI**

Maltempo, si decide sulle 29 famiglie sgomberate ad Agrigento

di Concetta Rizzo-

03 Marzo 2015

Si farà oggi il vertice al Comune per decidere se potranno rientrare nelle proprie abitazioni

AGRIGENTO. Sopralluoghi, perizie tecniche, verifiche per accertare l'assestamento dei costoni ritenuti a rischio. Dopo un nuovo tour de force - svoltosi nella giornata di ieri - per la protezione civile comunale e regionale, si terrà oggi il vertice, in Municipio, per decidere sul futuro delle 29 famiglie sgomberate. Il monitoraggio, cominciato sabato, è proseguito ieri mattina sul costone roccioso del viale Della Vittoria, di via Giovanni XXIII, via Matteo Cimarra - nella zona del quadivio Spinasanta - e di via Della Rodesia, in cima alla via Lucrezio del Villaggio Mosè.

Nel frattempo, gli uffici comunali hanno cercato di completare le ordinanze di messa in sicurezza da notificare alla decina di proprietari dei vari costoni. Non è stato, infatti, semplice riuscire ad identificare tutti i vari proprietari, alcuni dei quali sono già in contenzioso. Durante il tavolo tecnico che si terrà oggi, verranno illustrati gli esiti delle perizie, si cercherà, dunque, di stabilire se - scientificamente - i costoni risultano o meno stabili o se, invece, saranno nuovamente a rischio non appena tornerà a piovere.

[Leggi la versione integrale e le altre notizie in edicola o sul giornale digitale CLICCA QUI](#)



***Torna l'inverno, freddo e pioggia anche in Sicilia***

- Giornale di Sicilia

**Giornale di Sicilia.it***"Torna l'inverno, freddo e pioggia anche in Sicilia"*Data: **03/03/2015**

Indietro

METEO

Torna l'inverno, freddo e pioggia anche in Sicilia

03 Marzo 2015

731 2

[stampa](#)   [aumenta dimensione carattere](#)   [diminuisci dimensione carattere](#)

1.5

2

1 2 3 4 5

ROMA. Ore contate per la fase di bel tempo che sta attraversando l'Italia. Da domani è infatti previsto un ribaltamento meteo col ritorno dell'inverno. "Una massa d'aria fredda direttamente dalla Groenlandia - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera - entrerà nel cuore del Mediterraneo; darà il via ad una fase di maltempo con temperature in picchiata e neve a quote basse. Sarà colpito in particolare il Centrosud".

Domani la parte avanzata della perturbazione porterà delle iniziali piogge sparse al Nord e sulle regioni tirreniche. Piogge ed acquazzoni dalla sera, secondo 3bmeteo.com, si intensificheranno specialmente al Centrosud; l'ingresso dell'aria fredda porterà nevicate fino ai 400/500m in Emilia Romagna, sopra i 700/1000m sulla dorsale centrale. Le temperature subiranno un calo nella seconda parte della giornata.

Giovedì sarà la giornata peggiore e da pieno inverno. Il nucleo di aria polare entrerà con decisione sul Mediterraneo, sia dalla Valle del Rodano che dalla Porta della Bora, alimentando la bassa pressione. Piogge e rovesci, sottolineano a 3bmeteo.com, interesseranno in particolare le regioni centro meridionali con nevicate fino a quote di bassa collina sulla dorsale centrale, fin verso i 400/800m al Sud e sulle Isole. Tempo invece in miglioramento al Nord e poi sulla Toscana. Le temperature, in brusco calo, scenderanno al di sotto della media; l'ondata di maltempo sarà inoltre accompagnata da forti venti e mari in burrasca. Venerdì sarà ancora una giornata invernale; il tempo instabile con nevicate a quote basse si concentrerà al Sud e sul medio adriatico. Andrà meglio sul resto della Penisola con un tempo più asciutto e soleggiato sebbene con clima freddo e ventoso. "Le temperature saranno sotto la media anche se in lieve rialzo nei valori massimi al Nord", concludono da 3bmeteo.

***Tagli sì, riforma no Le Province nel caos****Gli enti strozzati in un dedalo di leggi incompilate*

«Esuberi? Non scherziamo. Nessun dipendente resterà a casa». Francesco Agus, presidente della commissione Riforme del Consiglio regionale, rassicura i circa duemila dipendenti delle Province sarde che temono di rimanere stritolati tra leggi contraddittorie, conflitti di attribuzioni, mancanza di fondi, inerzia politica. Ma non basta a rasserenarli. Perché mentre la politica ragiona di massimi sistemi loro si pongono un problema pratico, anzi due: «Il primo: fino a quando ci pagheranno gli stipendi visto che i trasferimenti alle Province si sono praticamente dimezzati? Il secondo: gli enti locali non avranno soldi per farsi carico dei dipendenti provinciali, come prevede il Ddl Delrio, perché lo Stato glieli ha tolti con la legge di Stabilità, dunque come faranno ad assumerli?», si sono i sono chiesti i responsabili della Uil Fpl della provincia di Cagliari. Un pasticcio, in effetti. La Regione Lombardia, ad esempio, ha già detto che i dipendenti delle Province non li vuole. E dalla Toscana arrivano notizie inquietanti perché a fronte di un costo del personale di 4,7 milioni, la Regione ne ha trasferito alla morente Provincia di Massa Carrara poco meno di due. Dunque mancano 2,7 milioni, 231.000 euro al mese. «Impossibile pagare regolarmente gli stipendi», ha spiegato senza giri di parole il vice presidente Ugo Malatesta.

«Qui non accadrà perché la nostra specialità è una difesa», chiarisce Agus, che per difesa intende lo stanziamento di risorse. Ma quelle che ci sono bastano? Piersandro Scano, leader regionale dell'Anci, non ne è certo. E riporta, a proposito, una frase di Matteo Renzi che di recente ha detto più o meno così: «I processi di superamento delle Province sono diventati troppo lunghi, allora noi togliamo l'acqua ai pesci». Dove i pesci, interpreta il sindaco di Villamar, «sono servizi, dipendenti, utenti».

Detto e fatto: tempo poche settimane, Renzi ha prosciugato i fondi a Regioni e Comuni nella legge di Stabilità. Ma prima, nel 2013, c'era stata un'altra operazione, passata nel silenzio generale: alle Province era stata sottratta la quota di fondi delle Rc auto che costituivano i due terzi delle entrate proprie. Risultato: gli enti intermedi sardi nel 2011 costavano 208 milioni all'anno di cui 6,5 per gli organi istituzionali, oggi costano meno di cento.

Ed è per questo che Roberto Deriu, consigliere regionale del Pd ed ex presidente della Provincia di Nuoro, teme che possano andare in default. «Se io ho meno entrate devo ridurre le spese, come feci io a Nuoro riducendole da 13 a 8 con prepensionamenti e altri meccanismi consentiti dalla legge Fornero. Ma gli otto milioni, stando all'esempio nuorese, bisogna cacciarli fuori altrimenti non si può più pagare il personale. O se si paga il personale non si garantiscono i servizi come la manutenzione delle strade e il funzionamento delle scuole. Infatti tutte le Province quest'anno sforeranno il Patto di stabilità e l'anno prossimo avranno parte dei fondi bloccati».

Insomma, dopo il referendum la Sardegna è finita nella terra di nessuno e rischia di rimanerci a lungo. «Abbiamo la nostra autonomia statutaria ma siamo anche stretti tra la riforma Delrio, le norme nazionali come la legge di stabilità e gli effetti del referendum», ammette Agus. «In questo dedalo ci dobbiamo muovere per immaginare una soluzione diversa da quelle nazionali».

Il disegno di legge di riforma degli Enti locali licenziato dalla Giunta regionale prevede la creazione delle Unioni dei Comuni e la città metropolitana di Cagliari. Ma sarà un processo lungo. Da giovedì il disegno di legge approderà in commissione Riforme dove saranno sentiti per almeno due settimane tutti i portatori di interesse: sindacati, sindaci delle città capoluogo e, per Cagliari, dell'area metropolitana, Anci, commissari attuali, rappresentanti dell'Unione delle Province, precari, presidenti delle società partecipate. «Il lavoro della Giunta è stato positivo ma si può migliorare con l'apporto di tutti perché il superamento delle Province è stato una mossa più propagandistica che utile e ora dobbiamo muoverci in un terreno difficile pensando a un orizzonte di 20-30 anni senza far prevalere ragioni di campanile né pensare ai titoli sui giornali».

Anche perché mentre si discute bisogna attendere la modifica del titolo quinto della Costituzione e, di conseguenza, occorrerà modificare lo Statuto speciale. Infatti per Deriu sarebbe stato necessario predisporre una disciplina transitoria e istituire in Finanziaria un fondo di emergenza da 50 milioni per gestire la transizione. Invece niente.

Anche secondo Piersandro Scano si può differire di qualche mese la grande riforma delle Province «purché si facciano subito due cose: si legiferi per evitare che il prossimo dieci maggio i sardi vadano a votare per eleggere i Consigli provinciali e per fare in modo che le Unioni dei Comuni inizino a gestire solo alcune delle funzioni più semplici, come la Protezione civile, mentre sulle altre si ragiona con calma, anche in attesa del completamento delle Riforme costituzionali».

***Tagli sì, riforma no Le Province nel caos***

Tutti sono concordi nel sostenere che in questa fase non servano demagogia o primogeniture. «Non si può scorporare il problema sindacale da quello ordinamentale perché altrimenti si provoca un disastro», insiste Deriu. «Ci vuole tempo e chiunque abbia detto che la riforma si poteva fare in un anno ha detto delle bugie. Serve una riforma ordinata e una riforma ordinata prevede prima che gli enti siano pronti a recepire funzioni e dipendenti con una dotazione finanziaria definita. Per questo ci deve essere più tempo e occorre che mentre si legifera la Regione si batta per riprendersi le entrate sulle Rc auto che servivano per la manutenzione delle strade». Ora i sardi continuano a versare quei soldi ma se li porta via lo Stato. E noi abbiamo le strade in pessime condizioni.

**Fabio Manca**

*senza titolo*

di Nadia Cossu wSASSARI «Quella frana fu un evento talmente eccezionale che non poteva essere previsto»: è la sintesi della relazione del professor Alberto Prestininzi, il consulente della difesa che ieri ha spiegato in aula i dettagli della sua relazione nell'ambito del processo che vede tre persone imputate di disastro colposo per il deragliamento, il 19 dicembre del 2009, del treno a Scala di Giocca che costò la vita al macchinista di Ploaghe Giuseppe Solinas, di 49 anni. Il treno si era scontrato con un enorme masso staccatosi dalla parete rocciosa che era precipitato sui binari. Prestininzi è uno dei massimi esperti geologi in Italia, ordinario alla Sapienza, membro effettivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici e della Commissione interministeriale per la riclassificazione sismica del territorio italiano. È stato anche presidente della commissione Grandi rischi del dipartimento nazionale di Protezione civile, sezione rischio idrogeologico. Si è soffermato, rispondendo alle domande del pubblico ministero Gianni Caria e degli avvocati difensori, sulla particolare conformazione della montagna che costeggia la ferrovia dicendo, a questo proposito, che in quella zona si erano verificate sì altre frane ma allora i massi caduti dal costone erano di un metro cubo ed erano stati rallentati dalla vegetazione del bosco che, appunto, esercita «un'azione frenante» in situazioni di questo tipo. Disastri come quello del 2009, invece, per via della loro eccezionalità paradossalmente stanno più in basso in una ipotetica graduatoria di eventi probabili. E quindi per questo sono difficilmente prevedibili. Per quei fatti, come aveva stabilito il gup a ottobre del 2013, Trenitalia non deve rispondere in tribunale, mentre erano stati rinviati a giudizio i dirigenti della Rete ferroviaria italiana Salvatore Crispo, Antonello Sanna e Daniele Seglias, assistiti dagli avvocati Franco Luigi Satta, Luigi Satta e Guido Manca Bitti. Le accuse sono di disastro colposo e omicidio colposo determinato, secondo la Procura, dalla inosservanza di alcune norme sulla sicurezza. L'incidente era accaduto al chilometro 31,300 della linea ferrata che da Sassari porta a Chilivani. Giuseppe Solinas, macchinista esperto, era partito poco dopo le 6 da Sassari. Alla guida del treno era arrivato a Scala di Giocca poco prima delle 6.20 del mattino, quando era ancora buio. I fari del regionale 8921 erano puntati sui binari e l'ostacolo, un masso di 10 metri cubi volato giù da 150 metri, era comparso quando non c'era più tempo per frenare. Giuseppe Solinas ci aveva anche provato, ma il treno era uscito dai binari e per lui purtroppo non c'era stato niente da fare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***I cittadini sono parte attiva nella protezione civile***

I cittadini sono parte attiva  
nella protezione civile

bosa

BOSA Domani il primo incontro nelle scuole e domenica otto marzo quello con i cittadini. Prende avvio la campagna di informazione Io non rischio organizzata dal Comune in collaborazione con la Protezione Civile e le forze dell'ordine e tesa a testare il complesso sistema di allarme e operativo da mettere in campo in caso di eventi atmosferici estremi che possano influire sulla sicurezza della popolazione. «Nelle varie fasi di questo lungo percorso di informazione, legato al Piano comunale di Protezione civile, distribuiremo a tutti un opuscolo con le principali indicazioni sul cosa fare in caso di allerta e durante e dopo una eventuale alluvione» spiega il sindaco Luigi Mastino. Domani primo appuntamento nelle scuole: «Sono previsti due incontri negli istituti superiori, uno nelle scuole elementari, uno nelle medie e uno nella scuola dell'infanzia, con un incontro finale ancora da stabilire» rivela Luigi Mastino. Alla fase di riunioni nelle scuole, che saranno coordinati dai volontari del comitato locale della Croce rossa alla presenza di un rappresentante dell'amministrazione, del corpo dei vigili urbani e delle forze dell'ordine, si aggiunge quindi una serie di riunioni pubbliche, aperte a tutti i cittadini e da realizzare in diverse vie e piazze cittadine. Con primo appuntamento in questo caso l'8 marzo, in piazza Monumento. Per proseguire il 22 marzo a Terridi, nelle vie Mastino e Nivola; il 29 marzo sul lato sinistro del ponte in trachite, fronte Market; il 12 aprile in piazza Dante ed infine (salvo possibili variazioni) il 26 aprile a Bosa Marina nella piazza del porto fluviale. «Il 16 maggio quindi si terrà la prima delle esercitazioni annuali previste nella nostra città, che coinvolgeranno uomini e mezzi di Comune, croce rossa, Protezione civile, vigili urbani e forze dell'ordine. Un grande test che si basa sulle direttive del piano comunale di protezione civile approvato dall'amministrazione, dove alla fine saranno evidenziate eventuali criticità da superare poi l'anno seguente, attraverso un'altra esercitazione» spiega Luigi Mastino. I cittadini devono sapere a chi rivolgersi e come, mentre gli operatori essere pronti a dare risposte nel minor tempo possibile in caso di allagamenti o inondazione. Un lavoro di cui certamente si giova la grande esperienza maturata in questi anni dai volontari della Croce Rossa, che più volte sono intervenuti coordinando i soccorsi agli abitanti colpiti da allagamenti, con l'utilizzo di idrovore, anche nel recente passato. Alessandro Farina

## *Diga Gibbesi, avviate le procedure per abbassare il livello dell'acqua*

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: 03/03/2015

Indietro

ravanusa

Diga Gibbesi, avviate le procedure

per abbassare il livello dell'acqua

Martedì 03 Marzo 2015 AG Provincia, e-mail print

Uno scorcio dell'invaso "Gibbesi" che allo stato attuale risulta troppo pieno e dovrà ... Ravanmusa. Il fiume Salso è ancora in piena, ma non ha raggiunto i limiti massimi per l'emergenza, mentre la diga Gibbesi stracolma. La Protezione civile insieme agli addetti ai lavori hanno avviato le procedure per far abbassare il livello dell'acqua, considerando che in questi giorni il maltempo sembra essere cessato.

A distanza di pochi giorni gli ispettori di Polizia municipale dei Comuni competenti, il Dipartimento delle Acque e la Protezione civile provinciale, insieme alle loro associazioni di volontariato, stanno continuando a monitorare attraverso dei sopralluoghi congiunti sia il fiume Salso sia la diga Gibbesi. Dal sopralluogo effettuato il letto del fiume si presenta molto esteso, occupando quasi tutto il suo alveo originale e i piloni del ponte sulla strada statale 190 che risultavano ricoperti di acqua per circa due metri.

Una situazione molto particolare visto che nei giorni scorsi alcuni proprietari terrieri si erano anche lamentati che il fiume allargandosi aveva invaso alcuni appezzamenti di terreno. Il fiume Salso, noto anche come Imera Meridionale, che nasce dalle Madonie, in territorio di Petralia Sottana e sfocia nel Canale di Sicilia a Licata, con uno sviluppo di 144 chilometri, è il maggiore corso d'acqua della Sicilia per lunghezza e il suo bacino è esteso 2122 chilometri.

In questa fase, infatti, l'autorità competenti procederanno altresì alla consultazione e alla redazione in materia ambientale della situazione che si è venuta a creare al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo rapporto ambientale, verificando inoltre la solidità di tutti i ponti attraversati dal fiume Salso.

Carmelo Sciangula

03/03/2015

ÜÀË

***Il maltempo ha sporcato la spiaggia***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

A Maddalusa

Il maltempo

ha sporcato

la spiaggia

Martedì 03 Marzo 2015 Agrigento, e-mail print

Oltre ai danni ai costoni e alle strade, il maltempo dei giorni scorsi ha causato anche altri problemi al territorio agrigentino, che magari non sono stati notati subito ma che nel corso dei giorni adesso si vanno facendo sempre più evidenti. L'associazione ambientalista Mareamico, per esempio, ha fatto notare come il fiume Akragas, durante la sua inusuale piena, ha trasportato in mare di tutto ed ora diverse tonnellate di legna, plastica, pneumatici e rifiuti vari hanno riempito la spiaggia di maddalusa e della babbaluciara, trasformandole in depositi di rifiuti. Ciò rende necessario evidentemente un intervento di bonifica per fare tornare quei luoghi all'aspetto di sempre. L'associazione ambientalista, infatti, ha evidenziato il problema nella speranza evidentemente di un sollecito intervento da parte delle autorità competenti finalizzato alla pulizia della spiaggia di Maddalusa ed alla rimozione di tutto quel materiale che si è accumulato nella sabbia.

03/03/2015

***L'ex consigliere comunale del Pd Marco Vullo sollecita chi di dovere a intervenire su uno dei fronti geologicamente caldi della città***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**La Sicilia (ed. Agrigento)**

""

Data: 03/03/2015

Indietro

L'ex consigliere comunale del Pd Marco Vullo sollecita chi di dovere a intervenire su uno dei fronti geologicamente caldi della città

Martedì 03 Marzo 2015 Agrigento, e-mail print

L'ex consigliere comunale del Pd Marco Vullo sollecita chi di dovere a intervenire su uno dei fronti geologicamente caldi della città.

«Più di un anno addietro nel pieno delle funzioni della carica di consigliere comunale avevo messo in risalto le gravissime criticità che vedono interessata la Via Favignana nel quartiere di Monserrato. Quella che sembra essere una inesorabile frana che ormai da anni costringe i residenti a vivere con il dubbio che forse qualche giorno possa succedere l'irrimediabile. Dopo il mio intervento si è provveduto celermente a fare un sopralluogo con i tecnici della protezione civile Agrigentina e Regionale e ai tecnici del Genio civile di Agrigento per fare il punto della situazione, successivamente il Comune provvedeva a fare richiesta all'assessorato regionale territorio ed ambiente e all'ufficio del Genio Civile di Agrigento detentore del progetto iniziale ad intervenire urgentemente, per consentire la sicura percorribilità della Via Favignana e assicurare la salvaguardia degli immobili ivi ricadenti e della pubblica e privata incolumità. La situazione dei luoghi è in continua evoluzione e anche per effetto delle violente piogge, si invitano gli organi in indirizzo ad intervenire con immediatezza al fine di scongiurare il peggio».

03/03/2015

ÜÀË



***Zafferana. Seconda domenica all'insegna dell'ambiente Proficua seconda domenica all'insegna dello sl...***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 03/03/2015

Indietro

Zafferana. Seconda domenica all'insegna dell'ambiente Proficua seconda domenica all'insegna dello sl...

Martedì 03 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Zafferana. Seconda domenica all'insegna dell'ambiente

Proficua seconda domenica all'insegna dello slogan «PuliAmozafferana» che contrassegna l'iniziativa promossa dall'assessorato al Turismo e alla Pubblica istruzione e dalla Consulta giovanile e il coinvolgimento delle associazioni cittadine culturali, musicali, di protezione civile, ambientale, che invita i cittadini che amano il proprio paese a scendere in campo e pulire i luoghi più belli del proprio territorio devastati dall'incuria e dalla demenza di quanti scaricano rifiuti vari e materiali indifferenziati sporcando e devastando la natura e l'ambiente. Per questo secondo appuntamento si sono addirittura raddoppiate le presenze di cittadini, di assessori, consiglieri e volontari di tutte le associazioni cittadine che, armati di scope, palette e sacchetti, ma soprattutto di tanta buona volontà, si sono recati a bonificare i tornanti di Piano dell'acqua, Via Continella (traversa di Via Sarro-Civita) e alcuni siti che dalla Provinciale 92 conducono verso il Rifugio Sapienza. «La nostra presenza - sottolinea un giovane scout - vuole essere un doveroso atto d'amore per la nostra cittadina, per i sentieri dell'Etna, per i suoi paesaggi, i suoi siti, i suoi boschi che non meritano il disprezzo di quanti li deturpano con rifiuti vari dimostrando indifferenza e inciviltà». Un apporto significativo a questa causa è dato da macellai, panettieri, dai ristoratori che in queste due domeniche hanno fornito gratuitamente colazione e pranzo ai volontari.

Enza Barbagallo

Zafferana. Conferenza Ingv per conoscere l'Etna

e. b.) Grande interesse ha suscitato la conferenza sul tema «Un vulcano in movimento. Come e perché si deforma l'Etna», tenuta dal dott. Alessandro Bonforte (Ingv), e moderata dall'ing. Costanzo, che si è svolta nella sala consiliare del Palazzo di città. Questo è il primo di tre incontri promosso dal Kiwanis club di Zafferana in collaborazione con il Comune di Zafferana e l'Ingv «per conoscere meglio la struttura del nostro vulcano, comprenderne i cambiamenti, penetrare all'interno dei suoi circuiti e promuoverne una corretta informazione, senza allarmismi di sorta». Con queste parole l'ing. Santo Cutuli, presidente del Kiwanis club zafferanese, ha aperto una serata all'insegna della conoscenza scientifica resa possibile anche grazie all'apporto del giornalista Giovanni Tomarchio. A introdurre la relazione di Bonforte è stato il dott. Marco Neri, primo ricercatore dell'Ingv. «Parlare del nostro lavoro - ha spiegato - è per noi un privilegio. E' importante conoscere le peculiarità del territorio in cui viviamo che non può prescindere dalla presenza dell'Etna, organismo vivente che si deforma. E' giusto coglierne gli aspetti piacevoli e meno piacevoli senza creare panico né allarmismi».

03/03/2015

## *Appello dei parrocchiani di S. Michele per il tempio chiuso da 5 anni*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 03/03/2015

Indietro

Appello dei parrocchiani di S. Michele per il tempio chiuso da 5 anni

Martedì 03 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

la chiesa dedicata a s. michele arcangelo Un accorato appello a esponenti istituzionali, religiosi e politici, non solo locali, giunge dalla comunità S. Michele di Acireale, per porre la dovuta attenzione nei confronti della chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo che da poco meno di cinque anni è chiusa al culto per inagibilità.

Ecco, allora, venire fuori da parte di un comitato spontaneo di cittadini, con il supporto del Consiglio pastorale parrocchiale, una lettera aperta inviata a vari rappresentanti istituzionali, dal vescovo della diocesi, mons. Antonino Raspanti, al presidente della Regione, Rosario Crocetta, dal sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo, alla Soprintendenza, dal prefetto al dirigente comunale della protezione civile, con cui si intende mettere in risalto il forte disagio che la comunità di S. Michele - e per comunità si intende il quartiere - sta vivendo ormai da un lustro per l'indisponibilità della chiesa che necessita di interventi di manutenzione straordinaria.

A supporto della lettera aperta, al fine di dare ulteriore impulso alle richieste avanzate, è stata avviata una raccolta di firme che non si limita al territorio del quartiere, quanto piuttosto all'intera città.

Una mobilitazione che andrà avanti per circa un mese, fino a Pasqua, dopo di che si tireranno le somme nella speranza che qualcosa possa finalmente cambiare e qualche medico possa giungere al capezzale.

Nel frattempo le funzioni religiose si tengono in quello che fu il salone parrocchiale, da anni riadattato a ospitare le sacre cerimonie dal dinamico e giovane parroco, don Venerando Licciardello, con l'intento di non disperdere i tantissimi fedeli che fanno riferimento alla chiesa di S. Michele. Spazio contenuto, ma è il caso di dire, meglio certamente di niente!

Il professore Nando Costarelli è stato fra i promotori del comitato spontaneo, oltre a fare parte del Consiglio pastorale: «Non si tratta solo del disagio vissuto dalla comunità dei fedeli, ma delle difficoltà a cui va incontro un intero quartiere che ha il suo riferimento in questa questa chiesa. In questo primo fine settimana di raccolta firme, il riscontro è stato notevole non solamente in parrocchia, ma anche al di fuori con tanta gente disponibile a sostenere l'iniziativa. Il nostro obiettivo è avere risposte dalle controparti, per un edificio sacro "malato" che presenta ormai anche pericoli per l'incolumità di quanti percorrono la via Dafnica, trattandosi, inoltre, di un luogo dalla notevole valenza artistica».

Al professore Costarelli fa eco la catechista Stefania Pavone: «Vi è una generazione di bambini che sta crescendo senza avere conoscenza della chiesa parrocchiale. Ciò non è bello, in quanto non riescono giustamente a comprendere i motivi di una tale assenza durante il loro cammino educativo pastorale. Motivi che peraltro non risultano chiari neppure a noi adulti! ».

Un quartiere che vive perciò con amarezza la chiusura della chiesa per le sue precarie condizioni, con l'ultimo intervento dei vigili del fuoco, l'ennesimo registrato, avvenuto qualche settimana fa per rimuovere cornicioni e intonaci esterni pericolanti, con rischi su pedoni e mezzi di passaggio lungo la via Dafnica.

I cornicioni esterni, infatti, come hanno evidenziato i vigili del fuoco nel loro ultimo sopralluogo, si sbriciolano ormai come niente.

Nonostante le difficoltà, però si è andati avanti fortificando e unificando ancora di più la comunità, in grado di gettare il cuore oltre l'ostacolo; ma rimane pur sempre viva l'aspirazione di riaprire in tempi ragionevolmente brevi il sacro tempio, cosa che, vista l'assenza di riscontri, sta divenendo sempre più un sogno.

Nello Pietropaolo

03/03/2015

***Appello dei parrocchiani di S. Michele per il tempio chiuso da 5 anni***  
***i***

***«Dopo il maltempo servono interventi»***

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

«Dopo  
il maltempo  
servono  
interventi»

Martedì 03 Marzo 2015 Prima Catania, e-mail print

Il segretario generale dell'Ugl, Angelo Mazzeo, denuncia lo stato di degrado delle strade della zona industriale dopo i violenti acquazzoni dei giorni scorsi.

24

03/03/2015

***Crollo di calcinacci in classe Due bimbi feriti, scuola chiusa***

- Live Sicilia

**Live Sicilia.it**

*"Crollo di calcinacci in classe Due bimbi feriti, scuola chiusa"*

Data: **03/03/2015**

Indietro

Bagheria, provincia di Palermo

Crollo di calcinacci in classe

Due bimbi feriti, scuola chiusa

Martedì 03 Marzo 2015 - 16:19 di Monica Panzica

Articolo letto 837 volte

Tragedia sfiorata all'elementare "Cirincione". Due alunni al pronto soccorso, sul posto i vigili del fuoco. Il sindaco: "La scuola resterà chiusa per una settimana, saranno effettuati tutti i controlli".

Condividi questo articolo

**VOTA**

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

**4/5**

1 voto

0 commenti

Stampa

BAGHERIA (PALERMO) - Una tragedia sfiorata alla scuola elementare "Cirincione" di bagheria, nel Palermitano, dove in tarda mattinata si è verificato il distacco di alcuni calcinacci dal tetto di un'aula. E' successo nella prima D: in quel momento si stavano svolgendo le lezioni e i piccoli alunni erano seduti ai propri banchi. Una bambina di 6 anni è stata sfiorata alla testa e trasportata al pronto soccorso di Bagheria le sono stati applicati due punti di sutura. Lievemente ferito anche un bambino. La struttura scolastica è stata evacuata, sul posto sono arrivati i sanitari del 118 ed i vigili del fuoco che oltre a mettere in sicurezza l'area interessata, hanno effettuato un sopralluogo in tutte le classi dell'edificio.

"In merito a quanto si è verificato oggi presso la scuola Cirincione - fanno sapere dal Comune di Bagheria - dove intorno alle 12.30 di oggi, 3 marzo, sono crollati dei calcinacci dagli intonaci del soffitto di una prima classe, il sindaco di Bagheria, Patrizio Cinque, che insieme all'assessore ai Lavori Pubblici Fabio Atanasio e alla Pubblica Istruzione, Rosanna Balisteri, si è recato immediatamente sul posto dichiara: "Sembra essere un evento assolutamente non prevedibile. In questo momento i vigili del fuoco stanno facendo tutti i rilievi del caso. Informeremo quanto prima la cittadinanza scolastica e le famiglie i cui figli frequentano la scuola Cirincione sugli sviluppi. L'assessore Rosanna Balistreri, nei prossimi minuti, verificherà, contattando la famiglia, le condizioni del piccolo studente. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici comunali che si occupano dell'edilizia scolastica ed gli agenti della polizia municipale. Il sindaco ha annunciato la firma di un'ordinanza sindacale urgente, che da domani terrà chiusa la scuola, per una settimana, per verificare tutte le aule e i locali scolastici".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo in Sicilia, gravi danni in provincia di Agrigento: incontro Coldiretti-Prefetto*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, gravi danni in provincia di Agrigento: incontro Coldiretti-Prefetto"*Data: **03/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Sicilia, gravi danni in provincia di Agrigento: incontro Coldiretti-Prefetto

martedì 3 marzo 2015, 15:33 di [Peppe Caridi](#)

martedì 3 marzo 2015, 15:33

Una delegazione della Coldiretti di Agrigento guidata dal direttore Massimo Primavera è stata ricevuta dal Prefetto di Agrigento, Nicola Diomede, per affrontare la situazione dei danni provocati dal maltempo e dalla cattiva gestione del territorio e degli invasi. Il direttore ha consegnato ed illustrato una relazione e una ricca documentazione fotografica relativa alle diverse aree colpite con particolare riferimento alle zone del riberese. Al Prefetto sono state indicate le richieste urgenti delle imprese colpite che nel breve periodo riguardano le strutture aziendali, la rimozione dei detriti che hanno invaso le aziende e la pulizia degli argini. La Coldiretti ha quindi sollecitato il Prefetto perché intervenga con l'Ente di sviluppo agricolo affinché metta a disposizione i mezzi per la pulitura degli argini e dei terreni e con le amministrazioni comunali perché affrontino i costi necessari per la fornitura del gasolio. Il Prefetto Diomede ha rassicurato la Coldiretti del tempestivo impegno anche nei confronti del Governo nazionale e della Regione Siciliana, per l'immediato avvio della delimitazione delle zone colpite e per la definizione degli interventi necessari per riattivare le imprese agricole colpite. La Coldiretti oltre che ringraziarlo per la sensibilità dimostrata, ha sottolineato che affiancherà nelle azioni di tutela eventualmente messe in atto per il risarcimento dei danni subiti, ove si riscontrassero precise responsabilità, si legge in una nota.

***Piovono calcinacci in una scuola elementare di Bagheria: due bimbi feriti***

Crollo di calcinacci in una scuola elementare di Bagheria: due bimbi feriti

**PalermoToday**

""

Data: 03/03/2015

Indietro

Piovono calcinacci in una scuola elementare di Bagheria: due bimbi feriti

A una piccola studentessa sono stati applicati 10 punti di sutura a causa di un taglio alla testa. L'episodio è avvenuto nell'istituto Cirincione. Su decisione del Comune resterà chiuso per una settimana: vanno effettuate verifiche sulle altre aule

Redazione 3 marzo 2015

La scuola Cirincione - foto archivio

Tanta paura e due bimbi feriti. Per cause ancora in fase di accertamento questa mattina si è staccata parte dell'intonaco di una prima classe della scuola Cirincione di Bagheria. L'episodio è accaduto intorno alle 12.30 di oggi. Due piccoli studenti, entrambi iscritti in prima, sono stati sfiorati dai calcinacci. La scuola ha avvisato i genitori prima di accompagnare i bambini al pronto soccorso per i necessari controlli.

Alla bimba le sono stati applicati 10 punti di sutura a causa di un taglio alla testa. Il maschietto, sotto osservazione a casa fino alle 16, ha subito un trauma cranico, ma entrambi sono stati immediatamente dimessi dal pronto soccorso.

"Sono cose che non dovrebbero accadere, su questo siamo tutti coscienti, siamo sconvolti dall'accaduto come il personale scolastico ma grati a Dio che non sia successo nulla di irreparabile", ha spiegato l'assessore alla Pubblica Istruzione, nonché docente della scuola, Rosanna Balistreri, che annuncia che per tutta la classe, di comune accordo con la dirigente scolastica, Vittoria Casa e naturalmente i genitori dei piccoli si valuterà l'incontro con una psicologa per parlare ai bambini "e sedare la paura di cui sono stati involontarie vittime".

Sul posto si sono recati subito dopo anche il sindaco, Patrizio Cinque, del Movimento 5 Stelle, assieme all'assessore ai Lavori pubblici Fabio Atanasio. "Sembra essere un evento assolutamente non prevedibile - ha affermato il primo cittadino -. I vigili del fuoco stanno facendo tutti i rilievi del caso". Il sindaco ha annunciato la firma di un'ordinanza sindacale urgente. Da domani la scuola resterà per una settimana, per verificare tutte le aule e i locali scolastici.

"Informeremo quanto prima la cittadinanza scolastica - spiega il Comune in una nota - e le famiglie i cui figli frequentano la scuola Cirincione sugli sviluppi. Intanto, per fortuna, non si registrano feriti gravi. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici comunali che si occupano dell'edilizia scolastica ed gli agenti della polizia municipale.

*Ambiente, audizione sul trasporto ferroviario***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Martedì n. 4029 del 03/03/2015 - pag: 2

Ambiente, audizione sul trasporto ferroviario

Palermo – In commissione Affari istituzionali continua l'esame delle norme che regolano i liberi consorzi comunali e le città metropolitane.

La commissione Bilancio incontra i rappresentanti del governo, la Protezione civile e i sindaci di alcuni comuni della provincia di Palermo per discutere di interventi finanziari per il dissesto idrogeologico.

Il futuro della centrale termoelettrica Enel di Augusta è all'attenzione della commissione Attività produttive. In programma c'è anche l'audizione degli agricoltori e del governo per gli interventi da intraprendere nella provincia di Agrigento danneggiata dal maltempo, in particolare il territorio riberese.

Di collegamenti ferroviari a rischio, per una possibile riduzione dei servizi, si discute in commissione Ambiente. Previsto il voto alle norme per la tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche.

In commissione Cultura continua, tra le audizioni, l'incontro con l'assessore regionale all'Istruzione in materia di formazione professionale e diritto allo studio. La commissione, inoltre, ha in agenda il personale a tempo determinato delle Camere di commercio, argomento che tratta con l'assessore alle Attività produttive, mentre con l'assessore all'Energia affronta il tema dei rifiuti.

In commissione Antimafia si tiene l'audizione del dirigente dell'ufficio Casa del comune di Catania, mentre la commissione Servizi sociali e sanitari si occupa dei concorsi nelle aziende sanitarie nell'ambito della riqualificazione della rete ospedaliera.

Twitter: @gionaccari



***Militello, entro sei mesi piazzola per l'elisoccorso finanziata con i fondi Fesr Sicilia*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Martedì n. 4029 del 03/03/2015 - pag: 11

Militello, entro sei mesi piazzola per l'elisoccorso finanziata con i fondi Fesr Sicilia

MILITELLO IN VAL DI CATANIA - Costerà circa 470mila euro, di cui € 400 finanziati dal fondo Fesr Sicilia 2007/2013, e i restanti 70 mila stanziati dall'amministrazione provinciale, la realizzazione di una piazzola di atterraggio elicotteri per finalità di Protezione Civile che sorgerà nella località "Piano di Mole".

I lavori per l'esecuzione dell'infrastruttura eliportuale, già consegnati alla ditta vincitrice dell'appalto, saranno completati entro sei mesi e prevedono la messa in opera di una piazzola di atterraggio quadrata (dimensioni 26,00x26,00), che sarà dotata di corsia di servizio perimetrale, segnaletica diurna e di segnaletica di illuminazione per i voli notturni, di gruppo elettrogeno, impianti antincendio e di smaltimento oli ed idrocarburi. Inoltre, è prevista la collocazione di edificio prefabbricato accessorio da adibire al servizio guardiania e alla allocazione delle attrezzature impiantistiche. L'iniziativa è inserita in un programma della Regione siciliana mirato a dotare il territorio di una rete di elisuperfici funzionali alla gestione delle emergenze e utile ad assicurare il soccorso sanitario d'urgenza. (og)

***Un esempio per tutti i comuni: l'atlante geografico del Comune di Sedilo*****Rivistageomedia.it***"Un esempio per tutti i comuni: l'atlante geografico del Comune di Sedilo"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Un esempio per tutti i comuni: l'atlante geografico del Comune di Sedilo

Atlante Geografico del Comune di Sedilo

03 Marzo 2015 Giovanni Biallo

Attraverso i social network mi giunge notizia di un atlante geografico di un piccolo comune della Sardegna che offre dataset geografici molto utili, utilizzabili in varie modalità: consultazione interattiva, servizi di interoperabilità a standard OGC, download e, dulcis in fundo, tutto pubblicato con una licenza d'uso open.

Come ha fatto un comune di meno di 2.200 abitanti a fare questo salto di qualità ponendosi come buona pratica da imitare per tutti i comuni d'Italia?

Un Atlante che è la gioia dei professionisti del territorio ai quali sono richieste dagli enti, nelle pratiche autorizzative, dati geografici che gli stessi enti non rendono disponibili in modalità aperta.

Dataset come il Piano Urbanistico Comunale, il Piano di Protezione Civile, il Piano Particolareggiato ed ancora i punti di interesse storico e i punti di interesse commerciale, il catasto storico, e tanto altro ancora, sono disponibili sia in consultazione attraverso una web-mapping application, sia come servizi di interoperabilità WMS, WFS e CSW, che in download in ben cinque formati (più di 50 dataset, alcuni di derivazione regionale), tutto con licenza Creative Commons Attribuzione.

Se consideriamo inoltre che il Comune si trova in una regione che rende disponibile in open tutto il suo patrimonio geografico, allora cittadini, professionisti ed imprese possono sentirsi finalmente contenti e ben serviti.

Dopo aver navigato sull'Atlante ho cercato maggiori informazioni scrivendo una mail all'indirizzo indicato nella sezione "contatti" del sito. Mi hanno risposto a distanza di qualche ora ed ho così scoperto che l'Atlante è pubblicato attraverso un servizio in cloud chiavi in mano, denominato GeoNue, reso disponibile da una giovane startup sarda, la Nordai - Nuragic Innovation. La piattaforma è stata sviluppata utilizzando componenti software open-source.

Tanto di cappello alla scelta del Comune e alla startup che offre il servizio. E', secondo il mio modesto parere, una eccellente pratica che tutti i comuni, anche di dimensioni molto più ampie del Comune di Sedilo, possono prendere ad esempio per rendere più efficace ed efficiente un servizio che è d'obbligo ma che molte amministrazioni evitano di rendere disponibile.

Vai all'Atlante

**Anche la Polizia locale utilizzerà i droni**

| Sardegna Live

**Sardegna Live**

*"Anche la Polizia locale utilizzerà i droni"*

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / Anche la Polizia locale utilizzerà i droni

**ALGHERO**

Anche la Polizia locale utilizzerà i droni

Il responsabile del progetto: "Agevolerà le attività in una moltitudine di settori"

del 03/03/2015

La Polizia Locale di Alghero ha partecipato lo scorso 24 febbraio al primo convegno nazionale tenutosi a Roma sulle tecnologie e gli impieghi dei droni.

La giornata di lavoro del "Roma Drone Conference" dal titolo "Droni e sicurezza - Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per le forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia" ha visto protagonisti gli enti di controllo del settore aeronautico quali l'ENAC e l'ENAV, le Forze dell'Ordine, quelle Militari, e due esperienze della Polizia Locale (quella di Foligno e quella di Alghero), che si sono confrontati con gli operatori del settore.

La Polizia Locale di Alghero, sotto la direzione del Comandante Guido Calzia, è tra i Comandi leader in Italia in un settore che si sta iniziando a sviluppare. La città di Alghero infatti, da sempre attenta all'impiego delle nuove tecnologie nel settore della sicurezza e della videosorveglianza, ha in corso di finanziamento un progetto da 240.000,00 euro (per metà con fondi dalla Regione Autonoma della Sardegna) finalizzato ai sistemi di videosorveglianza, sta acquistando un piccolo drone per agevolare il monitoraggio del territorio, sta stipulando una convenzione con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari con lo scopo di costruire autentiche sinergie capaci di razionalizzare l'impiego di risorse strumentali ed umane che l'Università ha attivato nel settore dei Droni, con un progetto di 400.000,00 euro indirizzato all'agricoltura di precisione.

"Abbiamo ragione di credere che questo sia un settore di sviluppo capace di favorire le attività affidate dalla legge alle Polizie Locali", commenta il Comandante Calzia, "per questo siamo attenti agli sviluppi e autentici promotori di iniziative e progetti capaci di radicare nel territorio una esperienza che porti la Città di Alghero tra le eccellenze d'Italia e d'Europa".

Con il Dipartimento di Agraria, l'Amministrazione Comunale sta definendo la proposta, che a breve sarà all'attenzione degli Enti di controllo, che prevede la realizzazione di un campo droni e di una scuola di formazione indirizzata prioritariamente al conseguimento di abilitazioni per gli studenti di Agraria e per il personale delle Polizie Locali.

"L'utilizzo sistematico di APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto - ndr.) agevolerà le attività in una moltitudine di settori in cui la Polizia Locale è chiamata ad intervenire", specifica l'Assistente Capo dott. Alessandro Corrias, responsabile del progetto, "dal semplice rilievo dei sinistri stradali, al monitoraggio delle discariche, al controllo dell'attività edificatoria, oltre al monitoraggio del territorio per prevenire situazioni di criticità in funzione di protezione civile, allo studio

***Anche la Polizia locale utilizzerà i droni***

dell'erosione costiera, alla gestione e dislocazione del personale in presenza di eventi rilevanti come concerti o eventi sportivi. I sistemi APR possono anche agevolare, e non poco, le attività di polizia giudiziaria. Per questo, una volta messo a punto il quadro di interventi, resteremo disponibili nei confronti delle altre Forze dell'Ordine così da programmare ogni attività finalizzata alla prevenzione e alla repressione dei reati".

"Roma Drome Conference è stata anche l'occasione di misurare la nostra capacità progettuale con quella di aziende leader nel settore della produzione di APR", continua il dott. Corrias, "abbiamo constatato l'interesse diretto di alcune aziende, come l'Aircar concessionario italiano Detroit Aircraft Corp - Lockheed Martin, con le quali stiamo valutando forme di paternariato che possano testimoniare la nostra precisa volontà di essere eccellenza professionale e precursori, come Polizia Locale, in un settore che sta iniziando a svilupparsi con una rapidità inaudita".

Foto tratta dal web

03 mar 2015 | In Sardegna

droni, polizia locale, utilizzo, roma, conferenza, alghero